

## Scheda di monitoraggio annuale LM-17

Nel seguito vengono commentati gli indicatori ritenuti degni di maggiore attenzione.

### Indicatori relativi alla sezione "Scheda corso di studio"

Il numero degli iscritti risulta soggetto a forti fluttuazioni annuali, segno che le misure adottate di recente (e.g. aumento dell'offerta formativa anche tramite convenzioni con altri Atenei italiani), non risultano sufficienti. Il CdS sta attivando accordi con Atenei di altri paesi per attirare studenti stranieri ed al contempo sta veicolando maggiori informazioni agli studenti di triennale affinché un maggior numero di essi prosegua il percorso nella stessa sede.

### Indicatori Didattica (Gruppo A)

Il dati iC01 (% di iscritti regolari che abbiano acquisito almeno 40 CFU) ed iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) dopo una flessione si sono riallineati alla media nazionale. Ciò grazie alle recenti misure di ampliamento dell'offerta formativa, di convenzioni con altri Atenei italiani, nonché di perfezionamento dei servizi di supporto agli studenti per la loro esperienza all'estero.

Risulta preoccupante il dato iC04 (% iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo). E' necessaria un'azione di propaganda delle nostre tipicità presso altri bacini e finanche presso altri Atenei sfruttando colleghi in loco.

Degni di nota invece i dati iC07, iC07BIS e iC07TER sull'occupazione che risultano costanti ed al di sopra della media nazionale.

### Indicatori Internazionalizzazione (Gruppo B)

Il dato iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) è migliorato nell'ultimo anno nonostante la pandemia. Segno che i servizi di supporto agli studenti per la loro esperienza all'estero sono più efficaci.

### Ulteriori Indicatori Didattica (Gruppo E)

Gli indicatori del Gruppo E sono quasi tutti in linea con la media nazionale.

### Indicatori di Approfondimento per la sperimentazione

Gli indicatori iC26, iC26BIS e iC26TER, relativi all'occupazione, dopo il massimo raggiunto nel 2019 hanno subito una flessione (rimanendo tuttavia al di sopra dei valori degli anni precedenti al 2019). Ciò è probabilmente conseguenza della pandemia. Infatti anche il dato nazionale ha subito una simile oscillazione, sebbene con ampiezza più ridotta.